

"Un Girotondo"
di circostanze
musicali

di Fernando Fratarcangeli * andy.angel@tin.it

GIUSY FERRERI

Malgrado l'ingiusto mancato passaggio alla finale dello scorso *Festival di Sanremo* pur proponendo l'ottima *Fa talmente male*, Giusy Ferreri si riscatta con un album che racchiude quattordici belle canzoni affidandosi a bravi autori, per lo più giovani e ad un sound molto accattivante. E' lei stessa a parlarci del suo nuovo album. *Girotondo* arriva dopo due grandi successi; la raccolta *Hits* contenente *Roma-Bangkok* cantata con Baby K e il singolo *Volevo te*, "Disco di Platino".

Cosa rappresenta per te questo nuovo album?

Per me rappresenta un capitolo nuovo della mia vita artistica. Dopo *Gaetana*, *Fotografie*, *Il mio universo* e *L'attesa*, e soprattutto *Roma Bangkok*, ho voluto in un certo senso festeggiare i miei dieci anni di attività e mi è sembrato il momento buono per farlo. Ho lavorato molto a questo disco che considero la mia evoluzione nei riguardi della produzione, un'innovazione molto solare che magari si è sentita un po' meno nei precedenti. In questo album ho lavorato su un'accurata ricerca dei suoni. Dopo *Roma Bangkok* ho voluto più che altro proseguire per quella strada.

Quanto tempo ha richiesto la realizzazione dell'album?

Ho iniziato a lavorarci già dalla primavera scorsa. Volendo, potevo finire di realizzarlo anche molto prima, anche perché la sua uscita inizialmente era prevista per il 2016, ma poi grazie a *Roma Bangkok* è stato sostituito dalla raccolta *Hits* anche per sfruttare il momento di quel successo. Per cui, sia nel corso del mio tour estivo dello scorso

anno, che nella parentesi di *Hits*, ho approfittato per andare in studio confrontandomi anche con gli autori, fino a che non mi sono impegnata molto di più negli ultimi mesi dell'anno scorso per poter terminare la lavorazione. Devo anche dire che una parte del materiale già inciso precedentemente è stato poi sostituito da un'ondata di freschezza che mi è arrivata, diciamo, all'ultimo minuto. Ed ho pensato che proprio questi ultimi pezzi che ho inserito potessero rientrare maggiormente nei gusti della gente. Penso che la musica possa anche dare dei messaggi, per cui più sono funzionali e più ciò arriva al pubblico, questa è una delle ragioni per cui mi sono impegnata molto per la buona riuscita del disco. In sostanza, più arriva meglio è.

Ho trovato che l'album è come se avesse due anime ben distinte, una solare ed un'altra diciamo più intima, più riflessiva. E' un caso voluto?

Sì, è assolutamente voluto. Infatti la seconda parte della track list, da *Girotondo* in poi sono brani di genere più